

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Meana 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Table with columns: ABBONAMENTI, Anno, In Italia e Colonia, L. 65.-, Trimestro, L. 17, Estero, L. 39.-, Anno, L. 150.00, Semestre, L. 75.00, Trimestro, L. 39.00

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concerti, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50% a tassa previdenza giornalisti in più

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI
Paularo, Martignacco, Porpetto, S. Quintino, Talmassons, Pordenone, Provello Pradolino, Rigolato, S. Vito Tagli, Sede...

Il Piccolo Ballila

La gara, rumorosa schiera dei Piccoli Ballila è ricevuta dal minuscolo Podestà e dai Balliluziani abitanti dell'altipiano paesello con una festa di canti e suoni...

CRONACA CIVIDALESE

Il Fascio e il Pofana
Anche la locale Sezione del Fascio si è preoccupata per l'eventuale allargamento dell'acquedotto Poiana, e dopo esame ponderato...

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA
Funerari Venturini
Solenni onoranze furono rese oggi alla salma del compianto Francesco Venturini...

Una promozione

Apprendiamo con molto piacere che il Comandante la 16 centuria Ballila maestro Adriano Morgante è stato promosso Seniore della Ballila. La promozione premia il solerte amico per il suo ingegno e per la continua zelante operosità...

Una lettera del nuovo Arcivescovo al Parroco

Il pievano don Domenico Comiso ha ricevuto una lunga e cordiale lettera dal nuovo Arcivescovo Mons. Nogara il quale inviando i suoi auguri alla popolazione di Osoppo, esprime la sua viva ammirazione per la interessante storia e per le tradizioni nobilissime civili e religiose del nostro popolo...

Sul Forte

Sono arrivati in questi giorni alcuni ufficiali sottotenenti di complemento, i quali vengono al 3. Artigl. Pesante per essere assegnati poi all'istruzione e all'educazione delle nuove reclute.

Il Bollettino Parrocchiale

Per qualche tempo a cura del clero locale si va pubblicando il «Bollettino della Parrocchia» che contiene notizie religiose, della beneficenza e anche cronaca del paese. Nella prima pagina è riprodotta la Chiesa di Santa Maria ad Nives con il Forte: sopra tutto spicca la scritta famosa che ricorda il voto che fece Girolamo Savonarola durante il celebre assedio del 1514: «Osopum in Jesu defensum».

Visita al Forte

Sabato nel pomeriggio furono in gita sul nostro Forte, provenienti da Gorizia, una comitiva di gentili alunne del Collegio di Santa Gorizia, accompagnate dalla loro direttrice prof. signorina Giuseppina Furlan. Dopo la visita, la comitiva partì per il lago di Cavazzo e compiere la salita al Monte Festa, che richiama ai spesso visitatori memori dell'eroico episodio dell'ottobre-novembre 1917.

Il 21 Aprile

La data fatidica del Natale di Roma e della Festa del Lavoro venne solennizzata lunedì diretta dall'instancabile maestro Giocondo con grande animo: alla sera la Banda Corvina Lenuzza venne applaudita concerto in piazza. Napoleone ove era accorsa una folla di gente.

L'antica chiesa di S. Pietro sul Forte

L'ex chiesa di San Pietro sul Forte è tuttora, dall'invasione in poi, senza il coperto, che è stato incendiato nella notte fatale del 28 ottobre 1917. Ora non sarebbe opportuno che detta chiesa venisse trasferita...

S. VITO AL TAGLI

L'assemblea del Fascio
Alle ore 20 di questa sera nella sede del Fascio avrà luogo l'assemblea generale ordinaria di questa Sezione. Alla stessa interverrà pure il Segretario Federale avv. Cesare Perotti e il comandante la 63. Legione «Tagliamento» prof. Nino Macellari. I fascisti tutti sono tenuti a partecipare compatti alla rassegna delle forze sanvites. Chi fosse impedito, dovrà comunicarlo per iscritto al Direttore, il quale si riserva di prendere provvedimenti per i mancanti ingiustificati. E' di prescrizione la camicia nera.

Madre di dieci figli

Giorni fa, nel nostro Ospedale ebbe a sgravarsi per l'undicesima volta certa Angela Pasin fu Giovanni d'anni 40, di Sesto al Reghena, moglie di Giuseppe Alba. Essa è ora madre di dieci figli, essendone uno deceduto: nove femmine e un maschio; e tutti godono ottima salute.

Circo Equestre

Ieri sera ha dato la sua prima rappresentazione il rinomato circo equestre Luigi Zoppè, preceduto da ottima fama. Il pubblico non mancherà certamente di affluire agli spettacoli.

L'orario dei barbieri

Il Podestà comunica che l'orario comunicato il 26 marzo 1928 è stato modificato, con decreto 10 aprile corrente, come in appresso: domeniche e giorni festivi: apertura alle ore 7, chiusura alle ore 15 tranne il Capo d'Anno, la Pasqua e il Natale, nei quali giorni l'apertura seguirà alle ore 7 e la chiusura alle ore 13. Il resto rimane invariato.

L'emigrazione temporanea sarà facilitata

L'avv. Ettore Della Pietra, nella sua qualità di presidente della Cooperativa Carnica di Consumo nonché di segretario politico di Tolmezzo e Fiduclario Mandamentale, con lodevole interesse inviava a S. E. Mussolini un memoriale nel quale esprimeva la necessità di dare sfogo alla mano d'opera locale, mediante concessioni di passaporti per i paesi del Nord al fine di alleviare le disagiate condizioni economiche di questa regione.

Necessità di provvedimenti

Il maltempo che ha imperversato fino a qualche giorno fa, ha fatto effettivamente e maggiormente sentire a questa popolazione le conseguenze del terremoto. Ovunque si sono verificati danni, ed in special modo nella frazione di Alessio, la pioggia è penetrata abbondantemente dai tetti malconci e da ampie fenditure, rovinando soffitti e cagionando altri gravi malanni. Ci sono state somministrate 140 tende per la predetta frazione, e da allora quegli abitanti, sotto il pessimo tempo, soffrono e si ammalano per i disagi. Diversi giorni sono giunsero due tecnici addetti ai rilievi, i quali operarono per mezza giornata, poi se ne andarono asserendo di ritornare dopo aver provveduto con un certo numero di baracche. Nessuno più si vide e nulla più si fece, mentre è già trascorso un mese dalla disgrazia. E' pertanto assolutamente necessario, giusto ed umano, che almeno per ora, i provvedimenti adottati negli altri Comuni danneggiati abbiano ad estendersi anche a questo, che pur essendo più di quel che si creda danneggiato, non ha preteso di essere più lungamente trascurato.

TARCENTO

Pro terremotati carnici
Al totale già comunicati in L. 7393-70 raccolte dalla locale Sezione del P. N. F. vanno aggiunte altre L. 31 offerte dalla maestranze dello Stabilimento di Bulfons, portando così il totale generale a L. 7424-70. Gli operai del Cascamificio offrirono così complessivamente L. 693.

Offerte alla Scuola d'Arte e Mestieri

Alla locale Scuola Comunale d'Arte e Mestieri pervennero le seguenti offerte: Banca Cooperativa Popolare di Tarcento L. 400 - Banca del Friuli (Succ. di Tarcento) 200 - Banca Cattolica (Succ. di Tarcento) 150 - Il Maestro d'Arte Antonio Toffoletti 100 quale premio da destinarsi ad un alunno che durante l'anno si è maggiormente distinto per buona volontà e profitto.

Il tessuto «SPORTEX» è l'ideale per Città Per Campagna Per Viaggio Per lo Sport

Lo trovate esclusivamente presso la Sartoria «La Torinese» di Nottaro, Tessaro e Vidoni - Udine.

Bal Pordenonese

PORDENONE
Cospicua beneficenza
Nell'anniversario della morte della compianta sua consorte, signora Anna Jesleng e per degnamente onorarne la memoria, il cav. Guglielmo Raetz ha versato a questo Ospedale Civile la somma di lire 5000 perché sia subito erogata a favore di quel reparto che maggiormente sente il bisogno.

Il comm. de Pollis al Segretario Politico

Abbiamo pubblicato la cerimonia tenutasi in occasione dell'Assemblea del Fascio, nella quale è stata consegnata da parte delle Camere nere civildesane una medaglia d'oro al comm. avv. Antonio de Pollis in segno di riconoscenza per la sua opera quale Capo del Comune.

Devoano

Con tutta considerazione ed affetto Devoano Antonio de Pollis

Il Comune per le famiglie numerose

Con recente delibera, il nostro Commissario Prefetizio dott. comm. Guglielmo Bianco ha preso provvedimenti a vantaggio delle famiglie numerose col almeno sei figli inferiori agli anni 18 e con un presunto reddito annuo complessivo non superiore alle L. 3000 lorde. Dette famiglie, se in affitto nelle Case popolari di proprietà del Comune, otterranno una diminuzione di affitto del 30 per cento e l'inclusione nell'elenco degli aventi diritto alla cura sanitaria e alla somministrazione gratuita dei medicinali.

Filosofia musicale

Nel palazzo del R. Convitto Nazionale, alla presenza di eletto pubblico e degli studenti, Presidi e professori delle Scuole Medie, si è tenuta la proumuniata conferenza sul tema «Filosofia musicale», ed il concerto di musica classica.

L'Opera Nazionale Balilla

Alla Casa del Fascio si è riunita ieri sera la Commissione per l'organizzazione dell'Istituto Balilla, presieduta dal Podestà conte Cattaneo e presieduta dal segretario politico cav. de Valenzuela. Si decise circa la nomina degli istruttori e si presero altre delibere. I flententi l'Istituto che presto sorgerà e che farà onore alla città.

Splimbergo

Laureata fuori dalla carriera si trattare il collo del femore
Da Arba si recava a Splimbergo, per proseguire per Venezia, la signora Giuditta Colle di anni 70. Giunta nella frazione di Colle alla destra del torrente Medana, nei pressi di Segnals, la carrozza sulla quale trovavasi la «David» assieme all'auriga per la improvvisa comparsa di un fanciullo uscito da una via laterale, fu costretta da uno scarto del cavallo a spostarsi con violenza. La povera vecchietta fu lanciata fuori dal calesse. L'auriga assieme ad altri accorsi le prestò le prime cure. Accompagnata qui nel nostro civico ospedale fu accolta dal primario dott. Castaldi che le ricoverò nella frattura intracapsulare del collo del femore sinistro. Le vorrà circa un mese per la guarigione.

Telegrammi del Commissario

Il Commissario Prefetizio Pollanani ha inviato, all'atto del suo insediamento, i seguenti telegrammi:

* S. E. Prefetto Udine - Seguito telegramma E. V. comunicato aver preso consegna Comune Chions. Militare locale Dora e dempìro con coscienza e giustizia compito nuovo che fiducia E. V. ha voluto assegnarmi.

* Segretario Federale Perotti Udine - Assumendo gli nuovi doveri e compiti in via al vero capo Fascismo Friulano sono devoto fervido aliti.

CRONACA CITTADINA

Gli scavi di Aquileia

(Colloquio di un nostro Redattore col prof. cav. Tita Brusin, direttore del Museo e degli scavi di Aquileia)

Un nostro Redattore ha avuto la fortuna, negli scorsi giorni, d'incontrarsi col prof. Tita Brusin, l'esperto e competente Direttore del Museo e degli scavi di Aquileia, superba città che fu madre del Friuli latino. Siamo lietissimi di pubblicare la loro conversazione, che certe saglie ultime impressioni scarsi e non dubitiamo che i lettori troveranno anch'essi molto interessanti le informazioni che l'illustre professore si è compiaciuto di comunicare al nostro compagno di lavoro.

In passato si è scavato poco e non bene

Abbiamo letto (così il nostro Redattore ha riferito) il dialogo, abbiamo letto e riferito al prossimo Congresso Nazionale di Studi Romani intorno agli scavi delle mura e del porto di Aquileia. Vorrebbe aver la compiacenza d'informarci anche i lettori della Patria sull'entità e sullo scopo di queste indagini, però possibilmente in forma chiara e senza erudizioni archeologiche.

Corcherò d'accentuarla. Sono certo infatti che mi si porrà l'occasione di parlare degli scavi di Aquileia. E questo un problema che va agitato e dibattuto ampiamente e insistentemente, affinché lo abbiano a conoscere i vicini e i lontani e si persuada chi di dovere che i nostri scavi, anche se di genere diverso, non sono per nulla inferiori a quelli di Ostia, di Nemi, di Cuma, di Isole, di Pompei ecc., dei quali non so se non si parli forse fin troppo.

È un'importanza tanto importante, gli scavi di Aquileia?

È importante ed è di grande importanza. È importante perché è un'indagine che Aquileia fu nell'antichità. Bastano all'uopo poche parole. Ausonio, poeta del IV secolo d. C., sintetizza mirabilmente l'essenza della città nostra con quel verso: «scava citate e certo noto, che prolema Aquileia» «noenibus et portu celeberrima»: celebre, assai, cioè, per le sue mura che facevano di essa la fortezza poderosa piantata al confine nord-orientale d'Italia contro tutte le minacce irrompenti dai valichi del Carso, delle Giulie, delle Carniche; celebre dei pari per il suo porto, vale a dire per i suoi commerci che portavano nei paesi d'ambianza non pure i prodotti della terra e delle terre bagnate dal Mediterraneo, ma anche gli usi e la cultura di Roma. Per essere breve, Lei consideri l'importanza, nell'economia nazionale di Venezia, Trieste, Fiume, di un'indagine di città assai sul piano storico e sul piano culturale. Come vede, anche se non conosciuta e quindi inesistente per il mondo romano. Ella avrà chiara davanti agli occhi la funzione commerciale dell'antica Aquileia e potrà di leggeri immaginare quale ricca e grande città fosse la nostra.

Lei vorrebbe quindi scavare anzitutto le mura ed il porto?

Precisamente. E gliene espongo le ragioni. Parecchi scavi sono già stati eseguiti nel territorio dell'antica Aquileia, specie nei sepolcrali che hanno dato una compiuta messe di oggetti pregevoli dell'arte romana. Ma da irruente e ardente si sono avvantaggiati gli studi archeologici, onde, a più di un secolo di distanza dacché si è preso cura di scavare, si sa oltremodo poco della morfologia della città, del corso della sua mura, dell'ubicazione di quegli edifici pubblici che in una città come Aquileia erano senza dubbio imponenti e fastosi. Di questo, io non incolpo nessuno. Nel passato infatti le difficoltà dell'esplosione archeologica erano gravi. Ricordo soltanto l'ostilità dei proprietari dei terreni da scavare, ostilità che non era facile debellare mancando l'Austria di una legge che tutelasse i monumenti e gli scavi; e ricordo poi la quasi materiale impossibilità di esplorare totalmente le ricerche discendendo sino alla profondità segnata dagli avanzi e che è allora anche di quattro metri sotto il livello attuale, poiché già a poco più di un metro s'incontra copiosa l'acqua della falda freatica e espellere la quale necessita l'impiego di motopompe, una volta non proprio sconosciute ma scarsamente usate. Dunque, a concludere questa premessa, tutto ciò che nel passato si è scavato, si è scavato poco e non bene.

Il capsaldo nella esplorazione

Capsaldo nell'esplorazione della romana Aquileia — continuò il prof. cav. Brusin — deve essere lo scoprimento delle mura, giacché rimettere in luce la morfologia delle stesse equivale a trovare le porte e di conseguenza, le strade ed avere quindi chiaro e preciso il tracciato dell'antica città.

Che mi pare evidente e persuasivo, ma non si conosceva proprio nulla delle mura prima d'oggi?

L'uno e l'altro delle mura è stato scavo, per cui che consta, tra le vie del centro, un'indagine di cui Leopoldo Zucchi curante la dominazione napoleonica, durante Carlo Babelia nel 1872-74 e infine del direttore del Museo prof. Enrico Malatesta negli anni 1888-90. Ma questi scavi, dei quali l'ultimo risale a 40 anni fa, non furono condotti — ed è spiegabile per quei tempi — con la precisione che oggi si richiede, onde non ebbero quell'ampio corso di rilevamenti grafici che permettono di giudicare dei risultati degli stessi scavi e che ne fanno in ordine di tempo, per cui tutti andranno presto o tardi, rifatti. Così lo ho voluto ripetere ed estendere convenientemente, l'esplorazione che era stata già iniziata in parte dal mio predecessore prof. Malatesta, sia perché del-

la stessa non si hanno che scarsi disegni e nessuna fotografia, sia perché vi manca una completa illustrazione scritta, mentre il tratto da lui scavato era, nella sua opinione, della più alta importanza storica e topografica.

Vorrebbe in cortesia spiegare meglio perché il tratto di mura in questione assumeva o avrebbe dovuto assumere tanta importanza?

Osservo che, senza l'aiuto di una carta, non è facile chiarire le ragioni del mio procedere; tuttavia mi ci proverò.

Le due fasi delle mura

Nel passato si affermò spesso — e la asserzione a forza di ripeterla a voce e per iscritto era divenuta per certuni quasi una specie di assioma — di dogma indiscutibile — che le mura di Aquileia presentavano «due» fasi di costruzione: l'una pressa poco coeva alla deduzione della colonia e l'altra, presumibilmente, dell'età augustea. Quella avrebbe formato un quadrato di circa 600 metri di lato, mentre la seconda, tettonicamente unita alla precedente, sarebbe risultata quasi del doppio più grande della prima e avrebbe disegnato un rettangolo. Ora il punto d'innesto, diciamo così, della cinta primitiva all'ampliamento posteriore, il prof. Malatesta l'aveva segnato con precisione assoluta nella sua «Fundkarte» o carta archeologica di Aquileia. Io pensavo che ciò fosse avvenuto sulla base di avanzi constatati e rettemente interpretati, ma poiché nei negli scritti del Malatesta né nell'archivio del Museo non trovavo alcun dato circa la struttura, la forma, le misure del reli-

Il grandioso impianto portuale

Ecco invece quello che ora ha rivelato lo scavo. È apparso qui un grandioso impianto portuale, opera magica, veramente romana, che sembra creata per l'eternità, tale è la solidità, la perfezione, l'accuratezza, la mole del lavoro. Vi si ammira una lunga parete a grandi parallelepipedi di pietra da taglio egregiamente connessi, sul quale poggia una poderosa banchina murata a determinate distanze di grosse pietre d'ormeggio più o meno conservate. Di qui e di là della banchina si ha una gradinata d'approdo. La banchina poi è provvista di un marciapiede inferiore largo due metri che corrisponde all'antico livello d'acqua, al quale adducono con declivio delle piastre e strade selciate. Si è constatato inoltre — e questo è il fatto, a parer mio, più singolare — che sulla banchina del porto, avvenuta di conseguenza inutilizzabile, furono piantate, per le forti mura di difesa della città. Ora veda un po' i problemi che scaturiscono immediatamente dalla constatazione di questi fatti.

Ma quanto tempo e quale somma occorrerà per esplorare interamente lo scavo? Lei mi lo intravede?

«Ella mi chiede dei computi impossibili. La cerchia delle mura si estende complessivamente per circa 4 chilometri, consideri poi che in media si deve scavare per 3 metri in profondità e per 15-20 metri in larghezza, ed avrà la visione delle decine di migliaia di metri cubi di terra che vanno rimossi. Si aggiunga a ciò, nel calcolo della spesa, l'esplosione dei terreni, la sistemazione dell'area scavata per renderla accessibile ai visitatori, la manutenzione degli avanzi di muratura scoperti in quanto appariranno meritevoli di restare visibili ed infine l'asportazione della terra di risulta che già ora forma delle colline considerevoli. Come si vede, si tratta di una mole enorme di lavoro, da suddividersi però in una serie d'anni. Al Governo si domanda dunque che stanzi annualmente una somma adeguata all'importanza dell'opera e sufficiente per condurre innanzi lo scavo senza interruzione e con profitto.

Un archeologo di fama mondiale ebbe a scrivere tre anni or sono, che i veri scavi di Aquileia non si possono dire neppure ancora iniziati. Il bastino non tocca l'Italia, ma sibbene l'Austria alla quale del resto non si può far carico che non sentisse soverchio entusiasmo per gli scavi di Aquileia, attestandosi altamente la romanità del luogo e costituendo quindi un motivo per lei che prepotentemente teneva nel servigio questa nostra città, romana fin nella ricerca. Ma l'Italia d'oggi deve far sì che le elate parole non possano più essere ripetute a ragione. Gli scavi di Aquileia che in linea relativa ed assoluta sono i più importanti dell'Italia settentrionale, devono essere attuati: lo chiede la scienza, lo esige l'onore, il decoro della nazione, la quale non deve dimenticare che Aquileia, posta sempre sul limitare della Patria, è e rimane, oltre la rovina, simbolo perenne di Roma.

Il problema al Congresso Nazionale di studi romani

Un'Associazione Aquileiese

La pubblicazione delle interessanti notizie che il chiarissimo prof. cav. Brusin ha esposto conversando con il nostro redattore coincide con il I. Congresso Nazionale di studi romani chiuso ieri e intorno al quale l'Agencia Stefani ci ha dato nei giorni passati ed oggi stesso diffusi telegrammi. Ora, appunto in questi ricevuti stamane, troviamo che due friuliani hanno fatto loro comunicazioni al Congresso: Mons. Pio Paschini — molto apprezzato fra gli storici ecclesiastici e cultore apprezzatissimo della «storia friulana» (pubblicò anche recentemente una completa storia popolare della Carnia dalle epoche più remote sino alla guerra mondiale) — ha esposto nella seduta di ieri una importante comunicazione sul tema: «prodromi della elezione di Alessandro VI».

Il prof. cav. Brusin, la cui fama quale meritoso direttore del Museo e degli scavi di Aquileia non è circoscritta alla Provincia, ma si estende anche oltre i confini della Nazione, parla delle recenti scoperte archeologiche fatte in Aquileia. Sulla necessità di proseguire alacremente l'opera iniziata insiste anche il prof. Caldesini. Sarà pertanto costituita ad integrazione del comitato che il governo intende di destinare regolarmente alla conservazione e alla esplorazione dei monumenti aquileiesi una associazione nazionale aquileiese.

Completata meccanica di qualche lavoro tipografico a prezzi bassi.

tivo resto di muro, vollì rifare lo scavo partendo proprio dal punto dove, secondo la tesi suesposta, le mura repubblicane avrebbero avuto termine o ad esse si sarebbero allacciate le mura dell'ampliamento attribuito ad Augusto. I risultati, le dico subito, sono stati magnifici, copiosi e del più alto interesse; ma i quesiti che i resti scoperti hanno affacciati sono parecchi e complessi, e non bisognerà aver fretta di rispondervi — così mi disse un dotto archeologo — per non avventare ipotesi fallaci.

Non potrebbe tuttavia favorirci un breve cenno di questi risultati, attenendosi solo a ciò che è fuori di ogni eventuale contestazione?

Sì, lo posso fare, ma con ciò non Le dirò molto, o piuttosto non farò che ripetere quanto più già ad esporre in iscritto altrove.

Adunque lo scavo delle mura repubblicane ed anche, si capisce, le mura del supposto ampliamento nell'età augustea. All'uopo sono sceso a una profondità che certo non in mai prima raggiunta negli scavi aquileiesi, ma di mura repubblicane, qui almeno, non ho rinvenuto traccia. Con questo, intendiamoci bene, non voglio mica affermare che esse non abbiano esistito o che non ne rimangano le vestigia: sostengo soltanto recisamente e senza tema di errare che qui esse non sono state scoperte da nessuno e che il creduto punto di contatto o collegamento fra la cinta primitiva e l'ipotetico ampliamento successivo è un avanzo di muro di epoca imperiale avanzata.

Ugo Barbettani visita tutti i Comuni della Provincia

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti è venuto nella determinazione di visitare in forma ufficiale, a principiare dal mese di Maggio, tutti i Comuni e rispettive frazioni della Provincia.

Il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti del Friuli con la preordinata visita si ripromette:

Di propagandare nella forma più pratica le idee fondamentali del Sindacalismo Fascista.

Di coordinare l'organizzazione sindacale agli effetti dell'indagamento definitivo.

Di prendere contatto con i dirigenti dei Sindacati e del Partito, con i Podestà, i pretosti ai servizi assistenziali del patronato, i dirigenti delle casse Mutue, etc. e ove sia possibile, compatibilmente con le esigenze di lavoro, con le masse dei lavoratori organizzati o da organizzarsi;

Di controllare il funzionamento dei vari Sindacati; di tutti i servizi assistenziali dipendenti dalla Confederazione, l'applicazione dei contratti di lavoro etc.;

Di visitare i maggiori stabilimenti industriali, le scuole professionali, le più importanti aziende agricole, i lavori di bonifiche, etc.;

Di constatare direttamente il fenomeno della disoccupazione, etc.

Il Segretario Generale durante la sua visita ai vari Comuni, oltre che dal Segretario, a disposizione preposti a rappresentarlo l'Ufficio Provinciale nelle varie Zone della Provincia, sarà accompagnato da un funzionario della Segreteria Generale per la raccolta di tutti i dati statistici e di quanto altro andrà rilevato.

Gli interessati saranno direttamente preavvisati del giorno e dell'ora in cui il Segretario Generale si troverà in ogni singolo Comune.

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti avverte inoltre fin da questo momento, che non parteciperà a nessuna cerimonia o manifestazione, che eventualmente venisse indetta, non rispondente agli scopi pratici che si propone di raggiungere con la sua iniziativa.

Deliberazioni del Com. Prov. Udine

Reunione dei presidenti dei comitati comunali

Nella Sede del Comitato Provinciale dell'O. N. B. si è riunito il Comitato Provinciale nelle persone del Sig. de Pippi co. Raimondo, presidente; Bodini, geom. Franco, vice presidente; di Frampero co. Giacomo; Somenzi, ing. Fabio; d'Attimis co. Arbeno; Tomassini Gioacchino, membri. Fu presieduto dal Segretario il geom. rag. Primo Fumai.

Il Presidente dopo aver succintamente esposta l'opera svolta negli ultimi tempi, rese note alcune dimissioni di Presidenti di Comitati Comunali. Esposero quindi alcune iniziative che verranno svolte entro breve tempo fra le quali è da segnalarsi quella di una grande manifestazione ginecospiritiva delle organizzazioni giovanili, che verrà tenuta ad Udine nel prossimo Maggio.

Riferì circa lo svolgimento del corso sciatori Avanguardisti e sull'ottima prova fornita da nostri sciatori alle gare svoltesi a Tarvisio, gare in cui riportarono parecchi premi, sia individuali, sia di rappresentanza. Fece infine presente la necessità d'istituire un Consiglio di disciplina per gli Avanguardisti. Il Comitato approvò tale criterio; la designazione della persona che dovrà presiedere è stata rimandata.

Dopo una breve relazione vennero quindi approvati: il rendiconto finanziario del Vegliomissimo Studenti e del Corso Sciatori Avanguardisti; le variazioni agli stanziamenti del Bilancio Preventivo 1928.

Viene delegato il membro sig. Tomassini Gioacchino a rappresentare l'Opera Nazionale Balilla in seno al Consiglio del Ricreativo e Carlo Facci.

Su proposta del Presidente vennero accettate le dimissioni di seguenti Presidenti dei comitati comunali:

Monterale Cellina, Cecco Antonio — Reana del Roiale, Picco Altiro — Tramonti di Sotto, Duratto Vittorio — Forgoria, cav. rag. Iem Paolo — Ampezzo, Candotti Fausto — Latisana, co. Marx di Montegnacco — Travèro, geom. Mariorelli Giovanni — Porcia, Zanetti Giuseppe — Rodda, Domenico Pasquale.

In ultimo il Presidente propose e il Comitato approvò le seguenti nomine dei Presidenti dei Comitati Comunali:

Zamgora Francesco, Reana del Roiale — Tuzzi col. cav. Alcide, Forgoria — de Lovato, Podestà Latisana — Oreste Gardini, Direttore Didattico Meduno — Domenico Restivo, Resiutta — Birelli Giulio, Fagnana — Angelo Bellis, S. Maria la Longa — Marni G. Batta, Commissario Straordinario dell'O. N. B., Tramonti di Sotto, Erio Casso — Sartor Felice; Cibisch- no dett. Ugo, Montereale Cellina.

Il Segretario Federale

per l'Associazione del Pubblico Impiego

Presieduta dal Segretario Federale avv. Cesare Perotti e coll'intervento del presidente della Federazione degli Enti Autarchici on. co. di Caporinaccio, ha avuto luogo presso la Segreteria del Pubblico Impiego una riunione dei rappresentanti degli Enti locali.

In seguito all'ampia e precisa relazione fatta sulla attuale situazione dei dipendenti da parte del Segretario dell'Associazione Provinciale del Pubblico Impiego sig. Olivieri Paolo e dal signor dott. Corrado Tomassini Segretario Capo di Civildade, signor Basso Luigi Vice Segretario Capo di Pordenone e signor Armiellini fiduciario del Dipendente del Comune di Udine, il Segretario Federale ha assicurato il suo personale intervento e quello della Federazione degli Enti Autarchici presso le autorità competenti allo scopo di risolvere i problemi che maggiormente e più direttamente interessano la classe.

Ugo Barbettani visita tutti i Comuni della Provincia

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti è venuto nella determinazione di visitare in forma ufficiale, a principiare dal mese di Maggio, tutti i Comuni e rispettive frazioni della Provincia.

Il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti del Friuli con la preordinata visita si ripromette:

Di propagandare nella forma più pratica le idee fondamentali del Sindacalismo Fascista.

Di coordinare l'organizzazione sindacale agli effetti dell'indagamento definitivo.

Di prendere contatto con i dirigenti dei Sindacati e del Partito, con i Podestà, i pretosti ai servizi assistenziali del patronato, i dirigenti delle casse Mutue, etc. e ove sia possibile, compatibilmente con le esigenze di lavoro, con le masse dei lavoratori organizzati o da organizzarsi;

Di controllare il funzionamento dei vari Sindacati; di tutti i servizi assistenziali dipendenti dalla Confederazione, l'applicazione dei contratti di lavoro etc.;

Di visitare i maggiori stabilimenti industriali, le scuole professionali, le più importanti aziende agricole, i lavori di bonifiche, etc.;

Di constatare direttamente il fenomeno della disoccupazione, etc.

Il Segretario Generale durante la sua visita ai vari Comuni, oltre che dal Segretario, a disposizione preposti a rappresentarlo l'Ufficio Provinciale nelle varie Zone della Provincia, sarà accompagnato da un funzionario della Segreteria Generale per la raccolta di tutti i dati statistici e di quanto altro andrà rilevato.

Gli interessati saranno direttamente preavvisati del giorno e dell'ora in cui il Segretario Generale si troverà in ogni singolo Comune.

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti avverte inoltre fin da questo momento, che non parteciperà a nessuna cerimonia o manifestazione, che eventualmente venisse indetta, non rispondente agli scopi pratici che si propone di raggiungere con la sua iniziativa.

Deliberazioni del Com. Prov. Udine

Reunione dei presidenti dei comitati comunali

Nella Sede del Comitato Provinciale dell'O. N. B. si è riunito il Comitato Provinciale nelle persone del Sig. de Pippi co. Raimondo, presidente; Bodini, geom. Franco, vice presidente; di Frampero co. Giacomo; Somenzi, ing. Fabio; d'Attimis co. Arbeno; Tomassini Gioacchino, membri. Fu presieduto dal Segretario il geom. rag. Primo Fumai.

Il Presidente dopo aver succintamente esposta l'opera svolta negli ultimi tempi, rese note alcune dimissioni di Presidenti di Comitati Comunali. Esposero quindi alcune iniziative che verranno svolte entro breve tempo fra le quali è da segnalarsi quella di una grande manifestazione ginecospiritiva delle organizzazioni giovanili, che verrà tenuta ad Udine nel prossimo Maggio.

Riferì circa lo svolgimento del corso sciatori Avanguardisti e sull'ottima prova fornita da nostri sciatori alle gare svoltesi a Tarvisio, gare in cui riportarono parecchi premi, sia individuali, sia di rappresentanza. Fece infine presente la necessità d'istituire un Consiglio di disciplina per gli Avanguardisti. Il Comitato approvò tale criterio; la designazione della persona che dovrà presiedere è stata rimandata.

Dopo una breve relazione vennero quindi approvati: il rendiconto finanziario del Vegliomissimo Studenti e del Corso Sciatori Avanguardisti; le variazioni agli stanziamenti del Bilancio Preventivo 1928.

Viene delegato il membro sig. Tomassini Gioacchino a rappresentare l'Opera Nazionale Balilla in seno al Consiglio del Ricreativo e Carlo Facci.

Su proposta del Presidente vennero accettate le dimissioni di seguenti Presidenti dei comitati comunali:

Monterale Cellina, Cecco Antonio — Reana del Roiale, Picco Altiro — Tramonti di Sotto, Duratto Vittorio — Forgoria, cav. rag. Iem Paolo — Ampezzo, Candotti Fausto — Latisana, co. Marx di Montegnacco — Travèro, geom. Mariorelli Giovanni — Porcia, Zanetti Giuseppe — Rodda, Domenico Pasquale.

In ultimo il Presidente propose e il Comitato approvò le seguenti nomine dei Presidenti dei Comitati Comunali:

Zamgora Francesco, Reana del Roiale — Tuzzi col. cav. Alcide, Forgoria — de Lovato, Podestà Latisana — Oreste Gardini, Direttore Didattico Meduno — Domenico Restivo, Resiutta — Birelli Giulio, Fagnana — Angelo Bellis, S. Maria la Longa — Marni G. Batta, Commissario Straordinario dell'O. N. B., Tramonti di Sotto, Erio Casso — Sartor Felice; Cibisch-

I risultati della "Festa del Popo."

(6.6 Ricco)

Somma precedente L. 85618.10 — Raccolte dai Comuni seguenti: Chions L. 1013.20 — Pradamano 374 — San Vito di Fagnana 279 — Segnacco 312 — Bertolico 339 — Osoppo 715.50 — Squali 782 — Pasiano di Pordenone 513.55 — San Vito al Torre 352 — Zuglio 62 — Sacile 966 — Rigolato 320 — Fiume Veneto 83073 — Ligussolo 66 — Arta 455.50 — Bragnera 664.30 — Basiliano 1096 — Tolmezzo 617 — Totale fino al presente elenco: L. 93372.90.

PER LA RINNOVAZIONE DELLA LICENZA D'ESERCIZIO

Richiamo ai rifidatari

Il 30 corr. mese cessa il termine utile per la presentazione della cedola comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa, valevole per il rinnovo della licenza di esercizio.

Si ricorda pertanto agli interessati, che detta data è improrogabile; perciò sarà bene si affrettino a pagare la tassa, ed a portare la bolletta relativa presso l'Ufficio di Polizia Urbana, in Municipio. L'ufficio stesso curerà il disbursio delle rimanenti pratiche, di modo che l'esercente non avrà altra preoccupazione che di attendere la licenza rinnovata.

Chi non avrà ottemperato a tali obblighi entro il corrente mese, incorrerà nella multa che potrà essere non meno del triplo della tassa; ed anche nella sospensione e chiusura dell'esercizio.

ZCHI DELLA SERATA BENEFICA D'ARTE VARIA

Nel resoconto da noi dato è stato involontariamente ommesso il nome del cav. Valterio Quarenate che si è gentilmente prestato gratuitamente, quale direttore dell'orchestra, e per accompagnare al piano il baritone sig. Antonio Bordignon che pure era stato dimenticato nella nostra cronaca.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

UNIVERSITA' POPOLARE

LA CONFERENZA LUZZATTO

Numero e distinto pubblico, l'altra sera, alla conferenza che l'egregio prof. Luzzatto Regitz ha tenuto sul tema «I despoti dei mercati: trust e cartelli». L'argomento, di interesse anche attuale, è stato dall'egregio oratore trattato esaurientemente. Egli gli ci ha prospettato in tutta la sua importanza economica e talvolta anche politica questa forma di concentrazione della produzione.

I trust ed i «cartelli», così detti agli Stati Uniti e in Germania, loro paesi di origine, e nei quali essi presero il più grande sviluppo rappresentando altrettante forme di associazione fra i produttori; ispirate non solo ad interessi professionali ma anche ad interessi sociali. Col trust, in confronto al cartello, ci si spinge più nella via del concentramento e del monopolio.

I trust hanno sperimentato varie forme, fermandosi in questi ultimi tempi su di una che mentre lascia alle singole imprese una autonomia nominale e legale, in realtà le sopprime attribuendo ad una società la pluralità delle azioni; di ciascuna impresa. La importanza economica di questa organizzazione, che si presentano come un fenomeno più di ogni altro caratteristico del movimento economico contemporaneo, è grandissima e nei loro riguardi variano sistemi, come esprime le varie scuole economiche, enumerazione pregi e svantaggi. Ed anche l'importanza politica può essere grandissima, specie in regime democratico.

Il pubblico ha seguito la bella lezione con profondo interesse ed attenzione ed alla fine ha calorosamente applaudito.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Gita al Monte Zuffine (m. 1928)

Per domenica 29 corr. la Società Alpina Friulana organizza una gita al Monte Zuffine con il seguente programma:

Ore 5 partenza in automobile dalla sede sociale per Flatighis, ove si arriva alle 7 — 8: partenza a piedi per M. Kopia e Zuffine — 12: arrivo a M. Na-Grada. Colazione al sacco. 14: discesa per Subit a Forame — 17: partenza in automobile per Attimis — Udine — 19: arrivo a Udine.

La gita si effettuerà se per il mezzogiorno di sabato le iscrizioni saranno raggiunte il numero di 15. Spesa approssimativa per automobile L. 15.

CIRCOLO MANDOLINISTICO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Presso la sede, Palazzo Trento di via Villalta, sono convocati per l'assemblea annuale per questa sera alle 20.30 i soci del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» della Dopolavoro.

All'ordine del giorno è posta la trattazione della relazione morale e finanziaria 1927, il bilancio preventivo 1928, e circa le cariche sociali.

IL BALILLA BISARO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Bollettino dell'O. N. B. reca quanto segue fra le comunicazioni del comandante Legione Balilla:

«E' così all'ordine del giorno il Balilla BISARO L'IBERALE, di anni 11 da Udine. «Il 18 corr.», riusciva a trarre in salvo, esponendosi a grave rischio personale, una bambina di anni 8, in provincia d'Anagnone».

IL SANGUE DEGLI EROI

è più prossimo a Dio dell'inchiostro dei sapienti

La bella massima araba sta scritta sopra un tempio del Marocco: ed è massima piena di sapienza.

Ma anche l'inchiostro dei sapienti va onorato quando onora la vita. Ora l'inchiostro dei sapienti scrive che LITIOFENE è il rimedio italiano più logico con influenza.

E questo inchiostro scrive bene. LITIOFENE in compresse o in cachets, combatte influenza, nevralgie e reumatismi.

RICOVERATO IN MANICOMIO

Il fu accolto ieri all'Ospedale Civile, il manovale Antonio Pomare d'anni 56 fu Giacomo, da Prato Carnico, per ferite da taglio al collo ed escoriazioni multiple al capo, riportate accidentalmente nella propria abitazione. Dal dott. Tomadoni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Nel pomeriggio però, avendo il poveretto dato evidenti segni di squilibrio mentale, fu inviato al Manicomio Provinciale ed ivi trattenuto in osservazione.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(24 e 25 aprile)

Nati vivi maschi 3, femmine 1.

Publica matrimonii: Severino Ricca capit. Alpini Ebe Magni agiata.

Morti: Dom. Sello fu Angelo a 86 fa-

legno. — Rodolfo Paravano fu Gio. a 42

— Valentina Ciani in Bergamo fu Valent.

a 50 capal. — Rosa Clocchiatti ved. Coradazzi fu Gio. a 66 fruttivendolo. — Maria

Rossi fu Gio. a 23 commessa di bar.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI di GUERRA. — In morte di Carlo Alberto Urbani; Pietro Tommasi 20.

"Ce fastu?"

Esce in questi giorni il quarto numero del «Ce fastu?», anno quarto (aprile 1928, anno VII). Era stato preparato dalla redazione per il Congresso dei Dialecti e del Folclore d'Italia — quale numero speciale. Rinviato il Congresso al prossimo autunno, la Redazione non si è sgomentata, ed ha deciso di pubblicare lo stesso gran parte del materiale approntato. Perciò i lettori vi troveranno molte e belle cose da leggere... In altri dialetti? E' difatti, basta dare un'occhiata al sommario; vi troveranno i lettori, saggi di poesia dialettale nelle principali parlate delle Tre Venezie: di Berto Barbarani venesino, di Adolfo Giurato vicentino, di Biagio Marz, gradese, di Giulio Piazza triestino, Enrico Franch friulano, Flaminio Cavallotti triestino.

Oltre a ciò, si leggono con interesse: una lettera inedita di Nicola Tommaso al comm. Michele Lechi padre dell'on. Pier Silestrato, lettrice che loda lo illustre filologo e cultore appassionato del folclore triestino per la pubblicazione di una raccolta di canti popolari friulani; le notizie della «Memoria Antonietta Mezzo sugli «04» avanguardisti o d'epoca scomparsa nella terra di Cordenons; le «Usanze» tratte dal proprio diario da Pier di S. Denel, che ha lasciato S. Daniele del Friuli per Nuova York; l'articolo «Il Popolo Friulano» del prof. Delfo Zorzi, riprodotto da una rivista illustrata che si pubblica nelle due lingue italiana e tedesca a Gorizia: «Primer» versi friulani di Pier di San Demel; Besti Rupel capelan, uno dei soliti briosi scherzi del noto signor Bepo; — ed altri ancora.

UNA ADUNANZA DI METALLURGICI

Per domenica 29 alle ore 11 il Direttore e i fiduciari degli operai metallurgici di Udine sono convocati per discutere sulla possibilità di estensione della Cassa Mutua Malattia a tutti gli organizzati della categoria e sulla necessità della costituzione di Cooperative di Consumo negli Stabilimenti più importanti.



Carrozine per Bambini

B. C. BASSANI

UDINE - Via Merlatovecchia, 35 - UDINE

PREZZI DI FABBRICA

Carrozine con Cassina Giunchi ruote ferro da L. 125 - 132 - 175

Gon

La consacrazione di Mons. Nogara nuovo Arcivescovo di Udine

Giungono da Roma i particolari della consacrazione a nuovo Arcivescovo di Udine di S. E. Mons. Giuseppe Nogara. La funzione si celebrò nel tempio di S. Carlo al Corso, gremito di personalità ecclesiastiche, di sacerdoti e di invitati, moltissimi dei quali convenuti da Milano patria del nuovo nostro Presule e da Udine, e di milanesi e friulani residenti a Roma.

Friulani presenti.

Fra i friulani, notiamo: il vescovo Pelizzo segretario della Congregazione di S. Pietro, il Vicario Generale per l'Arcidiocesi udinese mons. Quaragnassi, mons. Tonutti e don Varnerin per la cura udinese, il rettore del Seminario prof. monsignor Vitto, 4 professori mons. Drigani e don Russel per i professori del Seminario, i monsignori Butto e don Cossetini per il Collegio dei parroci urbani di Nidime; i monsignori Zucco e De Monte per la Collegiata di Cividale; i monsignori Fadini, Dall'Avà di Tricesimo, i parroci Zullani di Cornò di Rosazzo, Merluzzi di San Giovanni di Manzano, Sbalz di Rivignano, prof. Braida di Colloredo di Montalbano e tanti altri parroci di paesi e paeselli anche remoti del Friuli. Notato mons. Romano per il friulano mons. Dall'Avà vescovo di Sessa Aurelia. Altri sacerdoti friulani: don Saccavino, don Venturini, don Cramazzi, don Moderiano, dott. don Luigi Collino, don Silvio Zearo di Portis, don Brini e don Bonitti per Gemona, don Emilio Colodoni, don Ernesto Tessitori da Meretto di Tomba, don Colitti di Cassacco, don Leone Mulloni di Faeedis, don Valentino Piliati per il segretario delle Missioni, don Anzi, don Antonio Asini, don Comisso di Osoppo, don Luigi Calligaro per la Forania di Tolmezzo, don Gatteseo di Sedegliano.

Fra le personalità e le rappresentanze friulane, dei laici: comm. Brosadolà presidente della Giunta Diocesana, comm. avv. Pettoello segretario provinciale del Centro Nazionale, cav. Toscani per la Società Operaia Cattolica di Muro Saccorco di Udine e per la gioventù cattolica, cav. dott. Peratoner, avv. comm. Blavaschi, avv. uff. Pietro Fantoni, cav. Rebecca, cav. Belloni per il Sindacato Agricolo, due suore per le missionarie francescane di Gemona, Luigi Scrospino per la Banca Cattolica, signore Marioni, Fagarazzi, Quaragnolo, Anna de Toth, Cesira Turcietti per il circolo di San Nicolò di Udine, Tonutti, Brisighelli. Moltissimi anche i friulani residenti a Roma.

La consacrazione

La funzione si svolge maestosa, imponente, commovente, accompagnata da una musica grave e solenne. Consacrante è stato il cardinale Van Rossum, prefetto di propaganda, assistito dai consacrati arcivescovo monsignor Marchetti Selvaggioli, segretario di propaganda e monsignor Serafini, segretario del consiglio. Prestavano servizio all'altare gli alunni del seminario lombardo sotto la direzione del maestro delle cerimonie pontificie monsignor Dante Capoferri.

Sul mezzogiorno i friulani sono ricevuti in Vaticano in particolare udienza dal Santo Padre e dall'Arcivescovo mons. Quaragnassi presenta a S. E. mons.

Nogara i sacerdoti e le rappresentanze del Friuli, oltre un centinaio di persone. Tutti sono ammessi al bacio dello anello. L'Arcivescovo conversa affabilmente con ciascuno, chiedendo e ricevendo notizie dai vari luoghi.

Mons. Quaragnassi rivolge al nuovo Presule un breve indirizzo, con l'augurio che rimanga a Udine fino alla morte. Nella sua risposta, S. E. mons. Nogara dice di sperare che il valedicino si avveri. I nostri interrompono col grido augurale: «Ad multos annos!»

Mons. Nogara si dice sorretto dalla fiducia di tutti i suoi figli e dal loro affetto; parlando della recente luttuosa che colpì una parte così viva del Friuli, dice che egli, per un attimo, fu «per partire e recarsi in persona a confortare e lenire tante grida di dolore; ma ora vuole che i friulani venuti a Roma riportino in patria il suo augurio e la sua benedizione. D'altra parte le sue preghiere per i figli carni non sono mai mancate, neppure stamane, durante la messa di consacrazione.

Mons. Nogara parla con affetto paterno dell'Arcidiocesi e le sue parole trovano il commosso consenso degli ascoltanti.

La signorina Quaragnolo, a nome della Gioventù Cattolica Femminile Friulana, offre un ricco album con le firme di tutte le associate al Presule che lo riceve di buon grado ringraziando e benediceando la donatrice e tutte le sue compagne.

La benedizione del Santo Padre ai presenti e a tutta l'Arcidiocesi. Dopo, i nostri sono ammessi a particolare udienza del Santo Padre, il quale, dopo averli ammessi a baciare, si assiede al trono e rivolge loro un breve discorso.

I pellegrini porteranno a Udine (dice fra l'altro Sua Santità) il ricordo di ciò che in Vaticano hanno sentito e veduto; così recheranno anche la benedizione del Padre e Pastore che è la grande benedizione del Vicario di Cristo, dicendo a tutti che il cuore del Padre è grato ai buoni figli e sempre fiducioso, e che il suo affetto e la sua fiducia cresceranno sempre. Tutta la benedizione di Dio accompagni quindi i friulani e gli altri S. S. è lieto di impartirla ai presenti e a tutta la nobilita terra che essi rappresentano.

Così il Papa conclude ed i presenti mormorano preci. Quando egli esce per rientrare nel suo appartamento, un applauso altissimo lo saluta ed egli si volta più volte a ringraziare, benediceando.

Magnifici doni, alcuni di valore rilevante, sono stati offerti al nuovo arcivescovo: mitre preziose, un magnifico pastorale, una croce gemmata, un rochetto finemente ricamato, servizi d'altare cesellati, e tanti e tanti oggetti, i quali testimoniano il grande affetto che mons. Nogara gode in ogni categoria sociale.

Veramente prezioso è un magnifico anello episcopale con ametista, circondata da 18 grosse perle e da brillanti, dono di una cospicua e nobile famiglia lombarda.

Altri doni sono stati preannunciati dalle più lontane missioni e, fra essi, ricco di particolare significato, è quello dei primi vescovi cinesi.

Benauspiciato nozze

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento: Attorno ai due sposi — gentile signorina Adolina Zotti di Ruggero e distinto giovane Ardeshio Del Mazza, il giorno che consacrano davanti a Dio e confermarono davanti alla legge il reciproco affetto — si strinsero numerosi congiunti e amici delle due famiglie a felicitarsi con essi ed a benaugurare, e, nonostante la pioggia torrenziale, folla pubblica si raccolse in Chiesa e fuori ad ammirare la dolce figura della sposa circondata di felicità. Mons. Raimondo Bertolo, arciprete di S. Vito al Tagl. dopo celebrato il rito solenne, rivolse loro indirizzate, affettuose parole. Usciti dalla Chiesa, i numerosi partecipanti alla cara festa nuziale si raccolsero nella sala superiore della birreria Zanier adorna di fiori e di piante per un sontuoso rinfresco.

Per l'occasione, in pubblicazione un'elegantissimo opuscolo (tipogr. Del Bianco), nel quale sono illustrate le passioni d'amore e varie costumanze nuziali del passato — e talune, ancor vive — nel nostro Friuli, e particolarmente nella sua parte occidentale. Si tratta di un breve, ma interessante lavoro folcloristico, condotto sulla scorta delle villotte, trascelte con giusto criterio: se c'è un difetto, è la mancata indicazione del luogo dove furono raccolte, poiché (lo si riconosce dalle forme dialettali) si tratta di paesi diversi con varianti notevoli su quelle già stampate. Comunque, ci auguriamo che lo studio sia ampliato e completato, e che ne sia tolto possibilmente il difetto rimarcato: riuscirebbe certamente un lavoro del massimo interesse ed anche di piacevolissima lettura.

Chi, anche degli udinesi, non conosce il simpaticissimo direttore del negozio Delsler di Martignacco — per uso bottiglieria e vendita dei rinomati biscotti e delle caramelle di propria fabbricazione? Il sig. Giovanni Luzzi, medaglia d'argento al valore militare, trovosi da parecchi anni allo stesso posto di grande fiducia e se ne dimostra ben degno — non solo per la merita vecchia e stimata fiducia, ma anche per la grande simpatia del pubblico in lui, che riconosce legio ai propri doveri, ma perfetto galantuomo. Egli è presente sempre al suo posto, instancabile. Da due, tre giorni, però, in negozio non c'è: assente; è partito per Nova Milanese ad impalmare la gentile e colta signorina Anna Beretta, un dolce fiore lombardo che sarà trapiantato nella terra fiorente di Martignacco. Il benvenuto a questo fiore leggiadro che viene ad aumentare la schiera delle nostre buone e gentili signore; auguri al buono e valoroso «sior Giovanni» ed a colei che gli affida la propria vita intesa di gentilezza e di bontà. Uno dei testimoni alle cerimonie nuziali è stato il procuratore della Ditta Deiser rag. Aurelio Marinato, e fra i presenti anche il cav. Alfredo Luzzi presidente di questa Sezione Combattenti. Gli sponsali sono stati celebrati ieri; e li hanno accompagnati gli auguri di tutta la popolazione di Martignacco.

«LA DALMAZIA» A TREVISO
Invitato da quella prospera Università popolare ha tenuto anche a Treviso la sua lezione sulla «Dalmazia», il nostro prof. Emanuele Fabbrivich, la sera di martedì scorso.

Il consueto pubblico affollato e la solita unanime approvazione entusiastica coronano la dizione dell'oratore.
Elogiamo vivamente il prof. Fabbrivich per la propaganda fervida e tenace che sta facendo di quella italianissima regione ancora irredenta.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCHINI
Stasera debutta la «Maresca»,
Debutta questa sera al Puccini la grande Compagnia di Riviste del cav. Achille Maresca che tanto successo ha ottenuto recentemente a Venezia e a Padova. Come abbiamo già detto, fanno parte della Compagnia ottimi elementi e, tra questi, la coppia brillante Angelina Ippaviz e Totò è il duo d'istrada e il cav. uff. Luigi Rizzola.
Stasera sarà rappresentata la rivista «Girotondo» in 3 atti, 22 quadri e quattro danze; il black-bottom, fantasia araba, Rosolacci e Montanino. Originale e lussuosa messa in scena.

COORRERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. avv. Di Pietro — Giudici: cav. avv. Orsi e avv. Baldassi — P. M.: cav. avv. Pacifico — Canc.: rag. Crimaldi.

FRA MOGLIE E MARITO
Tra i coniugi Italiano, Milioni, di Angelo, d'anni 48, ed Elisabetta Chudi, di Giacomo, d'anni 43, dimoranti nelle baracche di S. Osvaldo, non correvano buoni rapporti. La causa di ciò, sembra fosse dovuta al marito, il quale non provvedeva a sostenere la famiglia. Non solo, ma nell'agosto 1923, il Milioni, veniva denunciato per aver commesso atti turpi verso una sua figliuola. Altro motivo per aumentare le questioni; tanto che, senza il pronto intervento di un brigadiere di finanza, sarebbe registrato uno di quei giorni, un grave fatto di sangue, giacché il marito si era avventato contro la moglie, con una scure. Per difendersi, la moglie, afferrato un legno, colpiva il Milioni al capo.

Unitamente ai due bollenti coniugi, comparvero ieri in Tribunale, anche certo Giovanni Battel di Luigi e Felice Metz-Camezzi; il primo imputato di aver acquistato da una figlia del Milioni, dei generi che essa rubava in casa; il secondo di tentata corruzione della figliola.

All'udienza, il Milioni afferma di essere stato ubriaco, la moglie di aver agito per legittima difesa; gli altri due negano ogni imputazione a loro addebitata.

Il Tribunale però, sentite le parti, conclude con l'affidare cinque mesi di reclusione al marito e due alla moglie, con la condizionale; condanna il Battel a 200 lire di multa e assolve il Camezzi per insufficienza di prove.

Difesa avvocati Centazzo, Sartoretto e Sandri.

SPORT

Udinese - Montalcione

(S. a. c.) Pure domenica prossima l'Udinese giocherà in casa propria. Sua ospite sarà la compagine del Montalcione. Se l'esito sarà vittorioso nella severa prova sostenuta coi vetri panzianini; prova che sia a dimostrare come i bianchi di Tirone abbiano, con paziente e meticolosa preparazione, raggiunto un rispettabile grado di forma.

Tal fatto farà sì che l'incontro assurga a notevole importanza; gli ospiti naturalmente saliranno a Udine fiduciosi e decisi a render duro ed anche a precludere il successo ai bianconeri, i quali, dal canto loro, dopo la felice ed onorevole esibizione fornita contro il poderoso squadrone fiorentino, si sentono in tali condizioni fisiche e morali da attendere l'urto con preoccupazione relativa.

In ogni modo, stando ai rispettivi risultati di domenica, per ognuna delle contendenti l'esito si presenta incerto. Se l'incontro sarà tirato coi denti non poche, per vincere, saranno le difficoltà da superare: vicenda. Ai concittadini, nondimeno, più agevole dovrebbe riuscire il compito.

Ci è stato assicurato che il forte centro sostegno Dionino, al fine di facilitargli la ripresa, verrà domenica rimontato al perno della linea attaccante. La ricomparsa del generoso giocatore bianconero, che riteniamo prematura, verrà salutata con piacere dagli sportivi.

IL CIRCUITO DEL PREDIL Coppa «Umberto Pibrouz»

Continua assiduo il lavoro di organizzazione del percorso per la Coppa «Umberto Pibrouz».

I concorrenti ai loro passaggi per i singoli paesi saranno salutati dalle popolazioni plaudenti.

A Tarvisio il controllo - rifornimento è stato organizzato veramente in modo encomiabile, così pure in tutti gli altri paesi è stato previsto in modo che i rifornimenti siano fatti solleciti il più possibile. Continuano ad affluire le domande d'iscrizione alla gara.

Da notarsi fra tutte quella di Fabiani M. di Trieste che è fra i più quotati campioni del motociclismo regionale, va pure notata la partecipazione del triestino Bergas, Famin, Scabar, del montalcionese Egea Evelino, baldo campione motociclista che esplicherà tutte le sue magnifiche doti per figurare fra i primissimi. Fra i concittadini vanno notati Aperi, Scabi e un X X che sotto la sua incognita nasconde parecchie probabilità di vittoria.

TORNEO CALCISTICO IL COPPA ZUGLIANO

Non appena l'Associazione Calcio Udinese avrà fatto svolgere la sua Coppa per i liberi, il Zugliano F. B. C. riprenderà il suo posto di propaganda, e tutti ricorderanno le gesta dell'anno passato.

Indubbiamente quest'anno i premi saranno più quotati e perciò le squadre che scenderanno in lizza, avranno la soddisfazione di vedere giustamente appagati i loro sforzi.

Il regolamento sarà come quello dell'anno scorso, e in avanti ne daremo comunicazione.

Gara di Atletica leggera per Avanguardisti e Studenti

Per il 29 maggio 1925 - VI, è indetta una riunione di atletica leggera per Avanguardisti e Studenti alla quale parteciperanno:

- a) gli Avanguardisti iscritti e tesserati della Provincia di Udine;
- b) gli alunni delle Scuole Medie della Provincia di Udine, iscritti al Partito.

Ecco il Programma: Per Avanguardisti. Gare individuali, 1. Corsa a corsa piana m. 80; b) Corsa con ostacoli m. 85. (Gli ostacoli sono 8 dell'altezza di m. 0,91, distanti uno dall'altro m. 8; il primo è a m. 14,50 dalla partenza, l'ultimo a m. 14,56 dall'arrivo.

- 2. Salti: a) Salto in alto con rincorsa; b) Salto in lungo con rincorsa.
- 3. Getto della palla di ferro (kg. 5).
- 4. Tiro alla fune (6 componenti).

Per alunni delle Scuole Medie iscritte al Partito: Gare Individuali: a) Corsa piana m. 100; b) Corsa con ostacoli m. 110; c) Salto in alto con rincorsa; d) Salto in lungo con rincorsa; e) Getto della palla di ferro (kg. 7,357).

- Gare collettive: a) Staffetta 4 per m. 100 b) Tiro alla fune.



Penna a Perbatoio Ideale Waterman

Il più bello ed utile regalo che un papà possa fare al suo figliuolo.

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonia: Ditta Cav. CARLO DRISALDI - Via Bocca, 4 - MILANO

PRIMARIA SARTORIA A. GAUDIO UDINE - Via D. Manin - UDINE

Confezioni per Uomo Signora e Ufficiali

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ESTERE E NAZIONALI
Abiti confezionati su misura da L. 400.- in più
Divise Ufficiali " 450.-



CREDITO ITALIANO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
SUCCURSALE DI UDINE - Via Manin N. 2 - angolo Piazza V.E. II
ORARIO DI CASSA
giorni feriali mezzogiorno il sabato dalle ore 9.30 alle 12 - dalle 14 alle 15.30
il sabato e giorni festivi dalle 9.30 alle 12

3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana

Importanti deliberazioni per la Biblioteca Pasolista La Fiera del Libro

Il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, nella sua ultima seduta, alla quale hanno partecipato i signori Bodini geom. Franco vice presidente; ing. Lionello cav. uff. Leskovic, Volpe dott. Antonio, Fattorelli prof. dott. Felice, consiglieri, la co. Elisa de Pappi fiduciaria del Comitato femminile di propaganda ed il segretario rag. Primo Fumei, ha preso atto:

dell'accettazione da parte di S. E. il Prefetto comm. dott. Cavalieri, della presidenza del Comitato Prov. dell'A. N. L.

della pratica e significativa offerta fatta da S. E. il Prefetto stesso, il quale ha messo a disposizione del Comitato, due di quelle biblioteche rurali che dovranno costituire la dotazione libraria di ogni Comune.

Su proposta poi del delegato provinciale sig. Franco Bodini, il Comitato ha approvato il programma di massima per la Fiera del Libro che avrà luogo il 20 maggio p.v.

In tale giorno sotto la Loggia Municipale verrà messo in vendita una grande quantità di libri, con gli sconti sul prezzo di copertina del 10 per cento; del 15 per cento; del 20 per cento e del 25 per cento.

Alcuni libri verranno segretamente contrassegnati dal Comitato, per modo che i loro acquirenti avranno diritto a ritirare dei premi in danaro od in natura, con i quali il Comitato giustamente intende stimolare gli acquisti da parte dei Cittadini.

Questi avranno quindi oltre alla possibilità di acquistare i libri con forti sconti, l'eventualità di ricevere in regalo, uno dei numerosi premi che a suo tempo verranno precisati.

Contemporaneamente sarà provvisto alla vendita di biglietti di quella manifestazione — lotteria — pesca — mostra, ecc. per la quale sono in corso, le pratiche tendenti ad ottenere tutte le possibili facilitazioni.

Alle ore 21 e mezza precise, il gr. uff. dr. Pietro Orestano farà una lettura di versi proverbiai, nel teatro «Puccini», opportunamente addobbato e trasformato allo scopo.

Il Comitato prima di chiudere la Seduta si è riservato ampia facoltà di prendere gli accordi con tutte le autorità locali, per fare in modo che la manifestazione libraria del 20 maggio prossimo, possa praticamente giovare agli scopi che il Comitato dell'Alleanza si prefigge.

Ad Udine vi sono soltanto 50 soci dell'U. N. L. - Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

LEVA ATLETICA FASCISTA

La Commissione per la Leva Atletica Fascista avverte tutti gli interessati che con domenica 29 c. m. avrà luogo la prima lezione di allenamento atletico.

Si pregano tutti i giovani di trovarsi alle ore 10 ant. al Campo Moretti per ricevere gli indumenti in consegna ed il posto che ad ognuno verrà fissato.

Le seguenti lezioni settimanali verranno comunicate di comune accordo fra i singoli iscritti.

COMPORTEMENTO DEI BALILLA IN CHIESA

Il Presidente dell'Opera Balilla co. Raimondo de Pappi, ha diramato ai Presidenti dei Comitati Comunali e al Comando della 302^a Legione Balilla, la seguente:

«In seguito a disposizioni della Presidenza Centrale i Balilla resteranno col Vescovo nelle cerimonie religiose esterne, salutandolo sempre ruminatamente.

Nell'interno delle Chiese assisteranno alle funzioni religiose a capo scoperto».

Bardelys il magnifico

Iersera dinanzi ad un pubblico imponente e distinto, nel primario Cinema Concerto Eden, si svolse la tanto attesa premiere dell'ultimo capolavoro 1928 della Metro Goldwyn, dal titolo «Bardelys il magnifico».

Il soggetto è tratto dal celebre romanzo di Raffaele Sabbatini; la direzione artistica è stata affidata a King Vidor, lo stesso sceneggiatore di «Grande Parata»; l'interpretazione del protagonista è sostenuta dal tanto noto e simpatico attore John Gilbert; altri interpreti la bellissima Eleonor Boardmann, nonché Roy D'Arcy, Karl Dane, quest'ultimo indimenticabile, di caratteristico «Slym» di «Grande Parata».

Il film, che ha fatto parte della collana d'oro, edizione di lusso della Metro, è grandioso, è un film di avventura e spada nella Parigi galante e avvenuturosa; guascona o spaciocchina di Luigi XIII; sono narrati tutti gli amori e tutte le passioni di Bardelys che aveva regalato a tutte le dame di corte una ciocca dei suoi capelli, ed ognuno di esso credeva di essere la sola amata, sono svolte tutte le avventure e le emozioni provate dal grande spadaccino, avventuriero, estremo.

Il successo ripetuto si può definire un trionfo; lo spettatore si è divertito, si è appassionato, ha seguito con avidità lo svolgersi del bellissimo romanzo, ed ha manifestato di essere il capolavoro di completo gradimento.

Oggi, giovedì, dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio entusiastiche replicate.



Notizie dall'Interno e dall'Estero

S. E. Mussolini inaugura all'Istituto di credito per il lavoro italiano all'estero

Significativo discorso del Duce

ROMA, 25. — Il Capo del Governo accompagnato dal Ministro delle Finanze on. Volpi e dal Sottosegretario agli Esteri on. Grandi si è recato ieri ad inaugurare la ripresa dei lavori del consiglio di amministrazione dell'Istituto di Credito per il lavoro italiano all'estero che aveva tenuto di recente la sua annuale assemblea ordinaria. Erano a ricevere l'on. Mussolini davanti all'entrata di Palazzo Primoli, il presidente dell'Istituto De Micheli, col vice presidente on. sen. Morgurgo, e on. Rossoni i membri del consiglio. Il segretario on. Alberti e gli altri funzionari dell'Istituto. Il presidente dell'Istituto, De Micheli, ha portato al Capo del Governo il dovuto omaggio di fatto il consiglio, e ha poi esposto per sommi capi l'attività spiegata dall'Istituto.

Con una situazione di bilancio che è ottima, con un programma di lavoro più intenso, col proposito di assolvere sempre meglio il mandato affidatogli dalle assemblee, il consiglio di amministrazione si è accinto a dirigerne il terzo anno di attività dell'Istituto. Il presidente ha così concluso: «Non abbiamo altra ambizione che questa: sentire oggi dall'autorità del Capo del Governo il riconoscimento, che abbiamo fatto il possibile per assolvere il compito assegnatoci, e ricevere dalla sua alta parola norma e guida per la nostra attività futura. Allo sguardo di V. E. che sa prevedere e alla sua mente che sa predisporre, non sfugge alcun fattore anche fra i meno importanti che possa contribuire allo incremento dell'attività nazionale. Ecco, eccellenza, perché anche questo Istituto sebbene non sia fra i cospicui, sente di poter aspirare ad un posto effettivo nella scia che traccia la vostra luminosa fiala. E' nostro proposito con obbedienza, con fede e con dedizione.

IL DISCORSO DI S. E. MUSSOLINI
L'on. Mussolini vivamente acclamato dal consiglio ha pronunciato il seguente discorso:

Signori, il quadro sintetico, che mi è stato testè prospettato dell'opera svolta dall'Istituto mi conferma nella opinione che io mi era fatta leggendo le vostre relazioni, e cioè che qui si amministra con serietà e in lavoro di buona lena. Approvo l'indirizzo che informa la vostra attività e mi compiaccio in modo speciale per il fatto che la garanzia data per legge dallo Stato sull'attività dell'Istituto non ha servito a condurre alla liquidazione i finanziamenti che vi

sono stati chiesti. Quella garanzia è stata circondata come di fatti deve essere alla vera portata consistente nella moltiplicazione dello stato sulla serietà che deve accompagnare tutti gli atti della gestione amministrativa. Come ha ricordato il vostro presidente, io ho ideato questo Istituto come uno dei fiancheggiatori, se pure fra i modesti, della politica nazionale. E non potrei concepire il mancato della sensibilità sufficiente per poter informare rapidamente e costantemente la propria azione alle direttive di quella politica. Perciò, mentre mi compiaccio di quanto già fatto all'estero e nelle nostre colonie, con opportuna cautela e nel rispetto, con impulso devoto per l'impiego di disponibilità temporanee, devo ricordare oggi all'Istituto quale via essa debba battere di preferenza e senza ritardo, per diventare una forza efficiente nella grande mobilitazione che abbiamo indotta per la loro organizzazione economica del paese.

Intendo che l'Istituto ponga fra le sue immediate preoccupazioni lo studio e il finanziamento delle iniziative che hanno per scopo i terreni coloniali di diritto domini e quelle regioni del continente africano nelle quali il lavoro italiano, inteso nel senso più ampio e più complesso e rappresentato dai suoi diversi fattori, possa utilmente proporzionare le sue mirabili energie produttive.

Affido al consiglio di amministrazione l'indagine delle modalità necessarie alla realizzazione di questo mio proposito affinché vi trovi la opportuna soluzione in armonia con le disposizioni generali del codice e con lo spirito che vi regge. Il compito è il seguente: dal seno di questo Istituto deve nascere un organismo che si innesti rapidamente con un suo speciale programma coloniale e con capitali propri nel fascio delle forze nazionali che sono chiamate a dare realizzazione alla politica del regime. Continui l'Istituto con questo nuovo compito a perfezionare ed intensificare l'opera già lo devolvemente intrapresa per conservarsi la piena fiducia mia e del governo.

S. E. Mussolini accompagnato dal presidente fino all'uscita dal palazzo è risalito in automobile con gli on. Volpi e Grandi per fare ritorno al Ministero degli Esteri. Subito dopo il consiglio di amministrazione ha iniziato i propri lavori. Ha proceduto ad ampia discussione alla quale hanno preso parte il presidente De Micheli, gli on. Di Scialoja, Rossoni, Broccardi, Marchesi ed altri consiglieri ed ha deciso alla unanimità di promuovere senza indugio la costituzione dell'Ente voluto dal Capo del Governo.

La generosità di Mussolini

Un simpatico episodio

ROMA, 25. — Veniamo a conoscenza di un simpatico episodio che riafferma la sensibilità del Duce per tutti i casi pietosi che vengono a sua conoscenza.

In occasione della commemorazione della Marcia su Roma del 28 ottobre scorso inaugurata a Pescara il monumento ai caduti, l'oratore ufficiale on. Lupi, designato dal Partito, mentre si formava l'ammassamento delle varie associazioni, ebbe a notare una donna che apparteneva al gruppo delle madri e vedove dei caduti si appressò al monumento e inginocchiatasi, vi depose un mazzetto di fiori. Poscia fattosi il segno della Croce e salutato romanticamente la donna rientrò nel rango. L'on. Lupi, fece di ciò il tema del suo discorso.

Qualche tempo dopo quella donna, si rivolse all'on. Lupi pregandolo di interessarsi presso il Capo del Governo per ottenere un sussidio stante le sue condizioni di estrema indigenza. L'on. Lupi ne scrisse al Duce e in questi giorni in accoglimento della sua raccomandazione il Duce ha fatto rimettere all'on. Lupi la somma di L. 1000 perché venga inoltrata all'interessata che risponde al nome di Rosa Grassani vedova Giardinelli.

Il costante aumento della popolazione in Italia

41 milioni e mezzo di abitanti

ROMA, 25. — Dal 1921 epoca dell'ultimo censimento alla fine del 1924, la popolazione dell'Italia è aumentata di milioni 2.777.121 abitanti, passando da milioni 38.376 a milioni 41.532.798. Di questi residenti nel territorio nazionale sono 40 milioni e 799 mila.

Le fortunate combinazioni di Marinovic

Si trova in treno col ministro Duca

BELGRADO, 25. — Il ministro degli Esteri Marinovic che ha fatto ritorno da Ginevra ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti:

«Mi sono incontrato con il Ministro degli Esteri romano Tullio che si era recato a Ginevra per intrattenersi con il segretario generale della Società delle Nazioni. Nel treno che mi conduceva a Belgrado ha incontrato Duca, di ritorno da Ginevra, dove era stato chiamato da Titulescu, cui lo stato di salute non permette ancora di ritornare in Romania.

Il ministro ad interim Scumenkovic ha aggiunto che Marinovic e Duca hanno avuto questa notte uno scambio di vedute circa la politica estera e circa la questione della riunione della Piccola Intesa fissata per il 20 maggio a Bucarest.

Una conferenza di S. E. Turati a Roma

"Bisogna fare gli italiani nuovi,"

ROMA, 25. — Nel pomeriggio di oggi il segretario del partito S. E. Turati ha tenuto una conferenza nel salone del circolo di Roma.

Erano presenti il presidente del circolo S. E. Di Scialoja, il vice presidente prof. Valli, l'ambasciatore di Spagna, il Duca Visconti di Modrone il senatore Mosconi e numerosissime personalità. S. E. Turati accolto all'arrivo e interrotto sovente nel corso della sua conferenza da vivissimi applausi, ha parlato del travaglio intimo degli uomini della passata generazione, quella che va dal 1870 alla fine del secolo scorso che vissero la loro infanzia nei ricordi di una grande epopea, prima nel contrasto tra la propria educazione e la necessità eroica della patria, quindi nella grande sballonzolante di anime anche umili che finalmente riconoscevano nel dolore, la ragione per credere e volere. Illustrata questa vicenda, l'on. Turati ha poi rapidamente scorsa quella della vittoria e il nuovo travaglio, il nuovo smarrimento che per molti fu il dopo guerra e infine il grande sforzo compiuto dal fascismo rigeneratore quando tutti si riunirono intorno a un uomo, Mussolini, fermi nell'odio contro le villi cui avevano dovuto assistere e nell'amore per la propria terra.

A questo punto l'oratore si è soffermato sulle finalità cui tende il Duce tormentato dall'insonne costruttore di poezze, ricordando le parole che, l'on. Mussolini gli rivolse in occasione del primo dell'anno. «Bisogna fare gli italiani nuovi». L'oratore ha illustrato ampiamente il significato di questa frase e quello che il fascismo vuole ottenere dalle nuove generazioni:

«Non il solo spirito ardito e bersagliere, ma la freddezza, il metodo, l'abitudine a credere fermamente in sé stessi senza deviazioni mai né disperazioni anche quando la battaglia è spietata e la sorte incerta.

Serviziari applausi; hanno salutato la fine della conferenza di S. E. Turati che ha ricevuto le congratulazioni di molte personalità presenti.

Il grato animo del Sovrano

ROMA, 25. — L'Agenzia Stefani comunica: Continuando a pervenire da ogni parte a S. M. il Re messaggi di felicitazione e di cordoglio in relazione all'affertato misfatto del 12 aprile, l'Augusto Sovrano desidera contraccambiare con nuovi vivi ringraziamenti la premurosa manifestazione.

Bulgaria e Grecia nuovamente devastate dal terremoto

Il triste bilancio: 200 mila persone senza tetto

SOFIA, 25. — Stamane alle 11,30 è stata avvertita una nuova scossa che è stata più intensa a Burgas che era stata risparmiata nelle scosse precedenti, ad Hermanli Sliven, Haskove Yambol e Stara Zagora. Eccetto due feriti da Harmal non sono segnalati danni né vittime. L'epicentro della scossa è calcolato a circa 250 km. a sud-est di Sofia.

La camera ha approvato nella seduta odierna un progetto di legge che stabilisce provvedimenti a favore dei danneggiati del terremoto e che prevede tra l'altro l'istituzione di un organismo centrale i cui redditi sono assicurati da un aumento del 20 per cento dei contributi diretti. Il presidente del consiglio (Ljapcheff ha espresso in nome del governo e della nazione bulgara la più viva gratitudine per le attestazioni di simpatia che il mondo civile ha rivolto alla Bulgaria in occasione del disastro. Il capo del partito democratico Melinoff ha affermato che tutti i partiti sono concordi nel cooperare col governo per alleviare la triste sorte delle popolazioni colpite dal disastro e facendo allusione ai debiti per le riparazioni ha espresso l'augurio che il posto dei debiti dei creditori politici del bilancio della Bulgaria sia occupato dal dovere d'umanità.

Secondo dati ufficiali i morti in seguito al disastro del terremoto ascendono a 103 e i feriti a 700.

Il numero totale degli edifici crollati supera i diecimila e di quelli inabitabili 10500. Si calcola che 200.000 persone siano rimaste senza tetto.

I danni materiali sono valutati a oltre due miliardi e mezzo di levass.

Altre scosse di terremoto in Grecia

ATENE, 25. — Le scosse di terremoto continuano a Corinto. Altre case nei villaggi prossimi alla città sono crollate.

La guerra civile in Cina

Un grande città scosseggiata

HANKOU, 25. — Sono qui giunti numerosi profughi provenienti dalla città di Kinmen situata nella valle del fiume Han. Essi hanno fatto racconti raccapriccianti sul saccheggio della città la quale conta 600 mila abitanti. Di questi, secondo quanto dicono i profughi, 5.000 sarebbero massacrati da bande di briganti fra i quali molti si ritiene siano disertori.

Il patriarca guerra fondato

L'alto prelato di Karlowo incita le truppe serbe alla guerra contro l'Italia e l'Ungheria. «Non abbiate nessuna pietà».

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI
VENEZIA, 25. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.70 — Londra 92.04 — New York 18.99 — Zurigo 365.85 — Belgio 265.25.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, non solo a parole l'O. N. B., la spina dorsale del Duce.

Le indagini delle autorità

per l'attentato di Milano

560 arresti 42 denunce al Tribunale speciale

Nel gravemente indiziato

MILANO, 25. — Questa sera è ripartito per Roma S. E. Michele Bianchi segretario di stato per l'Interno il quale per incarico del governo si è fermato alcuni giorni a Milano dove ha avuto frequenti colloqui con le autorità in relazione all'attentato terroristico del 12 corrente.

In seguito all'azione delle autorità furono complessivamente arrestate 560 persone la cui posizione venne minutamente esaminata. Di esse sono state rilasciate finora oltre trecento. Sul conto degli altri arrestati continuano gli accertamenti. Sono stati passati a disposizione del Tribunale Speciale quarantadue arrestati perché responsabili di reati contro i poteri dello stato. Inoltre sono stati denunciati al Tribunale Speciale sei individui pure arrestati, perché gravemente indiziati di partecipazione alla esecuzione dell'attentato. Le indagini delle autorità continuano incessantemente.

Alla Stazione a salutare S. E. Bianchi alla partenza erano il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il vice podestà gr. uff. Morgagni, il segretario generale federale comm. Giampoli, col vice segretario Parenti, il capo di gabinetto di S. E. il prefetto generale Carini, il console Dabbusi, il comm. Marcellini, capo del compartimento ferroviario, il questore comm. Silvestri e altre autorità personalità.

Un secondo terremoto

ha completato la catastrofe di Corinto

ATENE, 25. — Nuove scosse di terremoto, accompagnate da un uragano, sono avvenute la scorsa notte completando così la catastrofe di Corinto. Di tali scosse, la più intensa verificata alle 2,30 di stamane è stata avvertita anche ad Atene.

Il cacciatorepediere inglese «Stuart» è giunto a Corinto. Il comandante e gli ufficiali hanno distribuito biscotti e coperte ed hanno messo l'ambulanza a disposizione del comitato di soccorso. Sono aliti oggi gli incrociatori inglesi «Ceres» e «Callisto» e la nuova porta aerei «Eagle».

Soccorri italiani a Corinto

L'arrivo di una nave

ROMA, 25. — S. E. il Capo del Governo ha disposto l'immediato invio a Corinto del R. Esploratore «Venezia» e di due cacciatorpediniere per recare soccorsi ed aiuti materiali, inviati dalla Croce Rossa Italiana nelle regioni della Grecia funestata dal terremoto.

Un secondo terremoto

ha completato la catastrofe di Corinto

ATENE, 25. — Nuove scosse di terremoto, accompagnate da un uragano, sono avvenute la scorsa notte completando così la catastrofe di Corinto. Di tali scosse, la più intensa verificata alle 2,30 di stamane è stata avvertita anche ad Atene.

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

La guerra civile in Cina

ROMA, 25. — Si apprende che il patriarca di Karlowo ha indirizzato alle truppe serbe un proclama in cui incita i soldati alla guerra contro l'Ungheria e contro l'Italia. «Ricordatevi: Fiume rubata e desolata dagli italiani — dice il messaggio — E conclude: «Quando sentirete l'appello a lanciarsi sul fronte non abbiate pietà di tutto ciò che è ungherese e italiano. Il vostro Patriarca prega il Signore per voi, per la vostra salute e per la vostra vittoria e benedice le vostre armi che vi preparano alla guerra».

Un asso dell'automobilismo americano

vittima di una prova

Si ribalta rovesciando a 326 chilometri all'ora

La moglie ne raccoglie il cadavere

LONDRA, 25. — Il «Falco nero», uno dei più potenti bolidi a quattro ruote ha insanguinato oggi la spiaggia di Dayton, nello Stato della Florida. Il giovane Frank Lockhart, reputato il re americano della velocità è perito tragicamente nel tentativo di battere il record stabilito domenica scorsa dal colonnello Keeth.

Lockhart guidava il suo famoso «Falco nero» Stutz ad una velocità di 203 miglia ossia 326 chilometri orari. Ad un tratto la macchina, ebbe un pauroso scossone, girò in torno a sé stessa parecchie volte, rimbalzò in aria e rotolò poscia nella sabbia per oltre 35 a 20 metri.

Lockhart fu lanciato fuori dal sedile, cadde con la faccia a terra e rimase ucciso quasi istantaneamente, a 100 piedi di distanza dal luogo dove si era arrestato. Il «Falco nero» aveva già percorso tre giri e la tragedia avvenne verso la fine del quarto. Per miracolo il suo capitolombolo non provocò una seconda disgrazia.

La moglie del corridore seguiva sopra un'altra automobile la corsa e per poco non andava a battere contro quella di Lockhart, cosicché ella assistette al tragico spettacolo e fu una delle prime ad accorrere presso il corpo esanime del marito. Quindici persone soltanto erano presenti alla gara di Lockhart nel suo tentativo superommo di abbattere l'ultimo record delle 207 miglia.

Il record ufficiale del capitano inglese Campbell a Dayton era stato di 206,959 miglia orarie. Ad un certo punto aveva raggiunto non azzardò, ma l'apparecchio registratore non funzionò. Domenica scorsa l'americano Keeth stabilì un nuovo record con 207,552 miglia, ossia quasi 334 chilometri orari. Non appena udita la notizia, Lockhart esclamò: «Domani lo batterò».

Infatti, lunedì si accinse alla prova, ma raggiunse soltanto le 182 miglia. Si allenava su differenti circuiti da parecchie settimane ed era arrivato a Dayton soltanto cinque o sei giorni fa.

Sulle cause del disastro gli esperti avevano pensato in un primo tempo che la vettura fosse stata investita da un colpo fortissimo di vento che aveva sollevato la parte anteriore della macchina facendo perdere il controllo al corridore e provocando il capitolombolo. Ma è stato poi accertato da una ispezione alla vettura che si era trattato dello scoppio di un pneumatico.

Stresemann fischiato dai socialisti a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 25. — Il ministro degli Esteri Stresemann, il quale ha accettato la candidatura politica offertagli dal partito popolare per la Baviera, è giunto a Monaco per pronunciare un discorso; una grande folla di socialisti nazionali è penetrata nella sala ed ha impedito al ministro di parlare con i fiocchi e con grida di: «Viva Hitler! I dimostranti hanno cantato un inno in onore del capo dei socialisti nazionali Hitler ed hanno invitato quest'ultimo a parlare».

Nonostante Stresemann ha tenuto fermo e dominando il tumulto ha parlato per una ora e mezza lasciando infine la sala. Questa è stata sgomberata poi coll'intervento della polizia.

Il mecenate... Luca Cortese

denunciato per froda di 12 mila lire

PADOVA, 25. — Ieri mattina l'avvocato Marco Benacchio, ha sporto al procuratore del Re una denuncia per froda di 12 mila lire a carico del famosissimo mecenate Luca Cortese, a nome dello chauffeur pubblico Luigi Rosset. La denuncia è corredata da un voluminoso incarto di documenti, lettere, ecc.

Il mecenate... Luca Cortese

denunciato per froda di 12 mila lire

PADOVA, 25. — Ieri mattina l'avvocato Marco Benacchio, ha sporto al procuratore del Re una denuncia per froda di 12 mila lire a carico del famosissimo mecenate Luca Cortese, a nome dello chauffeur pubblico Luigi Rosset. La denuncia è corredata da un voluminoso incarto di documenti, lettere, ecc.

Il mecenate... Luca Cortese

denunciato per froda di 12 mila lire

PADOVA, 25. — Ieri mattina l'avvocato Marco Benacchio, ha sporto al procuratore del Re una denuncia per froda di 12 mila lire a carico del famosissimo mecenate Luca Cortese, a nome dello chauffeur pubblico Luigi Rosset. La denuncia è corredata da un voluminoso incarto di documenti, lettere, ecc.

Il mecenate... Luca Cortese

denunciato per froda di 12 mila lire

PADOVA, 25. — Ieri mattina l'avvocato Marco Benacchio, ha sporto al procuratore del Re una denuncia per froda di 12 mila lire a carico del famosissimo mecenate Luca Cortese, a nome dello chauffeur pubblico Luigi Rosset. La denuncia è corredata da un voluminoso incarto di documenti, lettere, ecc.

Il mecenate... Luca Cortese

denunciato per froda di 12 mila lire

PADOVA, 25. — Ieri mattina l'avvocato Marco Benacchio, ha sporto al procuratore del Re una denuncia per froda di 12 mila lire a carico del famosissimo mecenate Luca Cortese, a nome dello chauffeur pubblico Luigi Rosset. La denuncia è corredata da un voluminoso incarto di documenti, lettere, ecc.

Il mecenate... Luca Cortese

denunciato per froda di 12 mila lire

PADOVA, 25. — Ieri mattina l'avvocato Marco Benacchio, ha sporto al procuratore del Re una denuncia per froda di 12 mila lire a carico del famosissimo mecenate Luca Cortese, a nome dello chauffeur pubblico Luigi Rosset. La denuncia è corredata da un voluminoso incarto di documenti, lettere, ecc.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.

Non lasciatevi abbattere

Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari. Non lasciatevi abbattere dalla malattia che è il simbolo dei voi italiani e che è il simbolo di tutti i vostri cari.